

News – 24/06/2022

Superbonus – risoluzione della Commissione Industria sullo sblocco dei crediti

La Commissione permanente 10^a Industria, commercio, turismo ha approvato una risoluzione con l'obiettivo di vincolare il Governo in materia di cessione dei crediti edilizi

Con la risoluzione n. 65 - Doc. XXIV (in allegato), la Commissione Industria si impegna a sbloccare la questione riguardante la cessione dei crediti derivanti dal cd. "Superbonus", la misura prevista dal d.l. 34/2020 capace di introdurre una detrazione pari al 110% delle spese relative a specifici interventi di efficienza energetica e di misure antisismiche sugli edifici. Tale misura forniva inoltre la possibilità di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione per interventi in materia edilizia o energetica, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante.

Il blocco rispetto alla cessione del credito disposto dal mese di febbraio, ad opera in particolare di istituti bancari e di Poste Italiane S.p.A., ha paralizzato il settore, vista l'assenza di istituti disponibili a monetizzare il credito, costringendo le aziende a detenere ingenti somme inutilizzabili nel proprio cassetto fiscale. Tale situazione sta provocando inevitabili conseguenze in termini di blocco dei cantieri e di rinuncia alla partecipazione a gare di appalto.

L'intervento della Commissione Industria recepisce l'allarme lanciato da tutta la filiera delle costruzioni, **ponendo due vincoli ben precisi per l'Esecutivo**:

- 1. adottare, in tempi estremamente celeri, ogni opportuna iniziativa, anche di carattere legislativo, volta a garantire le più ampie possibilità per le imprese del settore di operare nell'ambito degli interventi previsti dal Superbonus 110 per cento, in particolare rendendo funzionale e pienamente utilizzabile il meccanismo della cessione del credito, consentendo così lo sblocco dei crediti d'imposta presenti nei cassetti fiscali delle medesime imprese.*
- 2. ampliare la platea dei cessionari, prevedendo, tra l'altro, la possibilità per le banche e le società appartenenti a un gruppo bancario di cedere i crediti d'imposta derivanti ai propri correntisti corporate rientranti nella definizione europea di piccole e medie imprese, di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18 aprile 2005, e anche valutando l'opportunità di coinvolgere Poste Italiane S.p.A. e Cassa depositi e prestiti.*

L'obiettivo generale è dunque quello di sbloccare la cessione dei crediti, onde evitare un peggioramento delle conseguenze per le imprese del settore.